

<b>Delibera n. 5 del 12.10.2006</b>
-------------------------------------

**Oggetto:** Iter progettuale risagomatura discarica S.Orsola e problematiche connesse.

L'anno duemilasei, il giorno dodici del mese di ottobre, in Foligno, presso la sede dell'Ente, sita in via Mazzini, 57, con avvisi notificati a ciascun membro, si è riunita la Conferenza dei Sindaci dell'ATO Rifiuti in sessione ordinaria e in seduta pubblica di seconda convocazione.

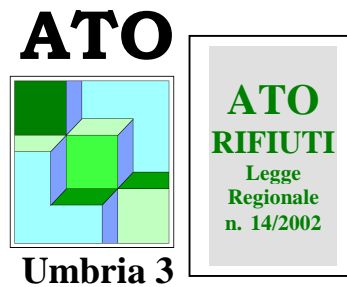
Risultano presenti:

Comune	Quota	Assente	Presente
Bevagna	2,8614		X
Campello	1,7351	X	
Cannara	2,2294		X
Castel Ritaldi	1,5045		X
Cerreto	1,6078		X
Foligno	26,5210		X
Giano	2,0284	X	
Gualdo Cattaneo	3,9888	X	
Montefalco	3,4234		X
Monteleone	1,2029	X	
Nocera Umbra	4,8959		X
Poggiodomo	0,6765	X	
S.Anatolia Narco	0,9452		X
Spello	4,3552		X
Spoletto	21,3106		X
Trevi	4,3154		X
Vallo di Nera	0,7268	X	
Valtopina	1,1909	X	

I seguenti Comuni non hanno deliberato la Convenzione di adesione all'ATO Rifiuti:

Cascia	4,1083	X	
Norcia	6,1935	X	
Preci	1,6265	X	
Scheggino	0,7267	X	
Sellano	1,8259		X
<b>Totali</b>	<b>100,00</b>	<b>24,2044</b>	<b>75,7956</b>

E' presente il 75,7956% delle quote complessive dell'Ente e più di un terzo dei Comuni dell'ATO Rifiuti che hanno deliberato la Convenzione costitutiva. La seduta è pertanto legalmente valida.

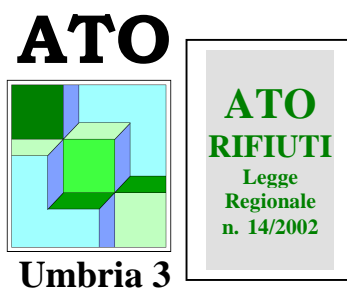


Il Presidente Manlio Marini, constatata la regolarità dell'Assemblea ai sensi dell'art. 14 della Convenzione, essendo presenti n. 11 Comuni su 18 tra quelli che hanno deliberato la convenzione costitutiva dell'Ato Rifiuti e rappresentanti il 75,7956 % delle quote dell'ambito, dichiara aperta la seduta avente ad oggetto: "Iter procedurale risagomatura discarica di S.Orsola e problematiche connesse".

E presente, in qualità di invitato, l'Assessore Regionale all'Ambiente Lamberto Bottini, che il Presidente Marini sentitamente ringrazia.

Prima di entrare nel merito dell'ordine del giorno il Presidente informa l'Assemblea che il Commissario prefettizio del Comune di Cascia, con Deliberazione n. 5 del 02.10.2006 ha revocato la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 27.07.2006 avente ad oggetto "Alienazione quote capitale sociale dell'A.S.V.A. Azienda Servizi Valnerina" e con successiva Deliberazione n. 12 del 02.10.2006 ha annullato parzialmente la Deliberazione della Giunta Municipale n. 78 del 30.05.2006 nella parte in cui conferisce alla A.S.V.A. Azienda Servizi Valnerina srl la gestione del servizio di spazzamento, stoccaggio, gestione discariche, recupero e trasporto di rifiuti speciali, riassumendo in gestione diretta il servizio rifiuti.

Alla luce di quanto sopra dovrà essere definito il percorso di attuazione della Deliberazione n. 1 del 31.05.2006 dell'Assemblea dell'Ato rifiuti che al punto c) del dispositivo prevede il superamento delle gestioni esistenti definite ai sensi dell'art. 204 comma 1) del D.L.vo n. 152/2006 per realizzare la gestione unica di ambito entro e non oltre il termine fissato dall'art. 113 comma 15 bis del D.L.vo n. 267/2000 e cioè il 31.12.2006.



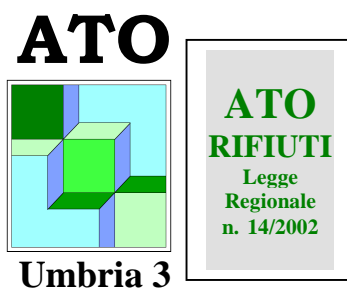
Iniziando la trattazione dell'argomento all'o.d.g. il Presidente Manlio Marini fa presente che nella seduta odierna occorre definire sia la scelta progettuale più appropriata sia il ristoro economico a favore del Comune di Spoleto quale Comune che ospita l'impianto di smaltimento di S.Orsola.

Al fine di esaminare approfonditamente il primo aspetto relativo alla migliore soluzione progettuale il Presidente Manlio Marini cede la parola all'Ing. Alessandro Crispolti, progettista incaricato dal Gestore Vus spa ai sensi della deliberazione dell'Ato Rifiuti n. 4 del 07.07.2006 il quale fa presente che è possibile una duplice soluzione progettuale di ottimale colmatura della discarica: la prima per un incremento di circa 350.000 metri cubi complessivi attraverso una risagomatura della colmatura in altezza, l'altra per un incremento di circa 100.000 metri cubi complessivi attraverso il riempimento di un ulteriore area di circa un ettaro, sempre ricompresa all'interno del perimetro della discarica. Le due soluzioni ovviamente non sono alternative.

L'Ing. Alessandro Crispolti fa altresì presente che da prime analisi effettuate sulla tenuta della barriera ecologica, essa sembra rispondere ai requisiti più restrittivi che entreranno in vigore a decorrere dal 01.01.2007 ai sensi del D.L.vo n. 36/2003.

A questo punto il Presidente Manlio Marini ricorda ancora una volta le ragioni di fondo del dibattito odierno e delle scelte da compiere da parte dell'Assemblea dei Sindaci, consistenti nel contenimento dei costi del servizio che gravano su tutti i cittadini-utenti dell'ambito.

Da ciò discende la necessità di un forte incremento della raccolta differenziata nel quadro di un ciclo temporale che ancora prevede l'utilizzo della discarica di S.Orsola evitando il trasporto-

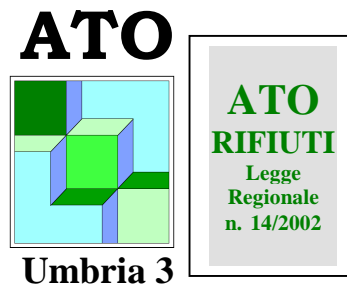


smaltimento dei rifiuti in altri siti, in particolare quello di Orvieto, stante il notevolissimo incremento dei costi cui si andrebbe incontro.

Il Presidente cede quindi la parola all'Assessore regionale all'Ambiente Lamberto Bottini.

L'Assessore regionale ribadisce con chiarezza che l'ATO n. 3 ha bisogno della discarica di S.Orsola per le ragioni di economicità del servizio già evidenziate nel quadro di un percorso tuttavia che deve tendere al superamento graduale delle discariche favorendo sempre più il recupero, il riciclaggio, la valorizzazione energetica dei rifiuti. Rispetto alle problematiche specifiche connesse alla discarica di S.Orsola, l'Assessore regionale dichiara la disponibilità della Regione Umbria a concorrere con un impegno finanziario nell'ordine del 30% circa dell'importo globale, in relazione alla previsione del Piano regionale dei rifiuti dell'equo ristoro a favore del Comune che ospita la discarica al fine di attenuare l'incremento tariffario conseguente, trattandosi di costo da prevedere nella TARSU-TIA del servizio. Ricorda altresì l'Assessore che l'impegno della Regione è già di particolare consistenza in relazione agli oneri finanziari per regolarizzare l'acquisto della proprietà dell'area della discarica.

Si rende necessario a questo punto definire concretamente sia la soluzione progettuale più idonea di colmatura della discarica sia il ristoro economico a favore del Comune di Spoleto e, per generale condivisione, anche del Comune di Castel Ritaldi, confinando il suo territorio direttamente con il sito della discarica e subendone quindi, seppur in maniera proporzionalmente molto più contenuta, lo stesso condizionamento negativo ambientale, nonché del Comune di Foligno che ospita l'impianto di Casone.



Per addivenire ad una proposta concreta il Presidente Manlio Marini cede la parola al rappresentante del Comune di Spoleto, Assessore Roberto Loretoni, invitandolo a formulare una ipotesi che l'Assemblea possa condividere.

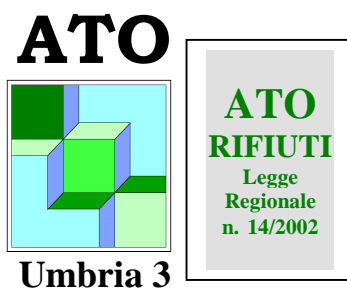
L'Assessore Roberto Loretoni, nel formulare la proposta fa presente quanto segue:

Il secondo Piano regionale per la gestione integrata e razionale dei residui e dei rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 226 del 25.07.2002 a pag. 105, punto 5.5.4., sulla "Definizione del prezzo di conferimento omogeneo" prevede tra i costi relativi agli impianti di recupero, trattamento e smaltimento, anche l'indennizzo per il 'peso ambientale' a favore del Comune che ospita gli impianti di smaltimento. Il Piano regionale tuttavia non vincola l'Assemblea dei Sindaci dell'ATO Rifiuti ad un preciso criterio tecnico per cui la cui la concreta determinazione è rimessa alla discrezionalità tecnico-amministrativa dell'ATO Rifiuti stesso, ai sensi del punto 8) dell'art. 12 della Convenzione costitutiva dell'ATO Rifiuti ex L. r. n. 14/2002.

Il punto di partenza oggettivo è il maggior costo di smaltimento presso la discarica "Le Crete" di Orvieto che in sede di gruppo tecnico di lavoro era già stato stimato in un minimo di 3.100.000,00 € e un massimo di 3.800.000,00 €.

Prendendo come riferimento l'importo mediano si ha il maggior costo di 3.450.000,00 €.

L'Assessore Roberto Loretoni propone di riconoscere al Comune di Spoleto un ristoro economico pari al 50% dell'importo di 3.450.000,00 €, detratto il maggior costo che sarebbe stato a carico del Comune di Spoleto, quantificato percentualmente nel 28,5% dell'incremento mediano globale.



In tal modo risulta un ristoro economico annuale, per cinque anni, di (€ 3.450.000,00 - € 983.250,00/2)= € 1.233.425,00.

A questo punto fa seguito il dibattito che vede intervenire i rappresentanti dei Comuni di Spello, Trevi, Montefalco, Castel Ritaldi, Foligno, i quali sostanzialmente condividono l'ipotesi avanzata dall'Assessore Roberto Loretoni e propongono altresì che dovendosi stimare l'importo analogo a favore del Comune di Castel Ritaldi, su proposta del Sindaco Francesco Venturi, la quota del suddetto Comune sia definita nell'ordine del 2,47% % del beneficio economico riconosciuto al Comune di Spoleto, avuto riguardo alla quota di partecipazione in VUS del Comune di Castel Ritaldi.

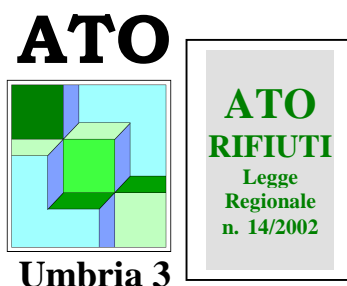
Inoltre su richiesta del sindaco di Foligno Manlio Marini si accoglie il principio che anche il Comune di Foligno abbia un ristoro per il peso ambientale determinato dalla presenza dell'impianto di trattamento di Casone.

Alle ore 11,40 esce il rappresentante del Comune di Sellano.

Alle ore 12,15, concluso il dibattito,

### **l'Assemblea dell'ATO Rifiuti n. 3,**

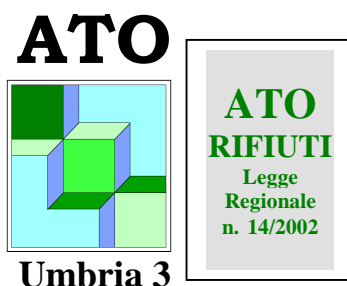
- Visto il D.L.vo n. 36/2003;
- Visto il D.L.vo n. 152/2006;
- Vista la L. r. n. 14/2002;



- Vista la convenzione costitutiva dell'Ato Rifiuti n. 3;
- Visto il II Piano regionale dei rifiuti approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 226/2002;
- Vista la propria precedente deliberazione n. 4 del 07.07.2006 riguardante "Determinazioni connesse alla gestione della discarica di S.Orsola richiesta alla Regione Umbria".
- Vista la nota dell'Assessore all'Ambiente Lamberto Bottini prot. n. 0123966 del 31.07.2006 di disponibilità al prolungamento dell'esercizio della discarica di S.Orsola, nonché nella seduta odierna, di disponibilità a concorrere con un importo del 30% agli oneri di miglioramento ambientale in narrativa trattato;
- Vista la richiesta del Comune di Spoleto al riguardo e condivisa la medesima;
- Viste le richieste analoghe del Comune di Castel Ritaldi e di Foligno al riguardo e condivise le medesime;
- Acquisito il parere favorevole di legittimità del Direttore Avv. Fausto Galilei;
- All'unanimità dei voti dei Comuni presenti

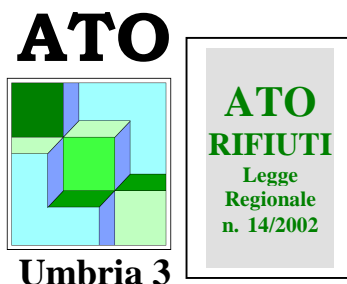
### **DELIBERA**

- A) **Di stabilire** l'ipotesi progettuale di ottimale colmataura della discarica di S.Orsola nella prima soluzione tecnica prospettata pari a circa 350.000 metri cubi di incremento al netto della copertura vegetale finale;

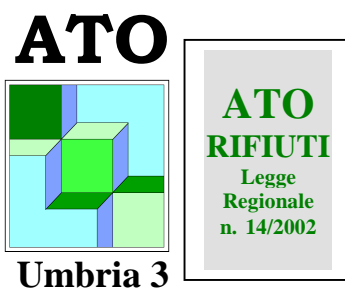


- B) **Di dare atto** della richiesta del Comune di Spoleto, a ristoro del peso ambientale quale Comune ospitante la discarica, ai sensi della previsione del II Piano regionale dei rifiuti citata in narrativa, di un importo di € 1.233.425,00 annuali per cinque anni con decorrenza dal 2007;
- C) **Di dare atto** della richiesta del Comune di Castel Ritaldi, a ristoro del peso ambientale, quale Comune con territorio immediatamente confinante con la discarica di S.Orsola, di un importo pari al 2,47 % di quanto riconosciuto al Comune di Spoleto, pari quindi a € 30.465,00 per cinque anni a decorrere dal 2007;
- D) **Di dare atto** della richiesta del Comune di Foligno a ristoro del peso ambientale, di un importo di € 50.000,00 da porre a carico di tutti gli altri Comuni conferenti a S.Orsola;
- E) **Di dare atto** che per il 30% dell'importo di € 1.233.425,00 e di € 30.465,00 pari a rispettivamente ad € 370.027,50 e € 9.139,00 annuali per cinque anni è stato espresso l'impegno nell'Assemblea odierna dall'Assessore Regionale Lamberto Bottini, da formalizzare nei competenti Organi, di erogare risorse finalizzate alla valorizzazione ambientale dei Comuni di Spoleto e Castel Ritaldi incluse le incentivazioni della raccolta differenziata;





- F) **Di condividere la proposta e conseguentemente impegnare** tutti i Comuni conferenti a S.Orsola, ad esclusione di Spoleto e Castel Ritaldi, a ripartire l'onere complessivo rispettivamente di € 863.397,50 e di € 21.326,00 annuali, proporzionalmente alla propria percentuale di conferimento annuale, espressa in relazione alle tonnellate di rifiuti conferite da ciascun Comune rispetto al totale conferito a S.Orsola dai Comuni dell'Ato 3;
- G) **Di condividere la proposta e conseguentemente di impegnare** parimenti tutti i Comuni conferenti a Casone ad esclusione del Comune di Foligno a corrispondere a quest'ultimo l'importo di € 50.000,00 da ripartire e corrispondere nei modi e tempi di cui alle lettere F) e H);
- H) **Di impegnare** tutti i Comuni di cui sopra ad includere il suddetto costo nella TARSU-TIA del servizio, ad iscriverlo nel relativo Bilancio nei modi e tempi di legge ed a versarlo ai Comuni di Spoleto e Castel Ritaldi entro il 30 settembre di ciascuna delle annualità 2007-2008-2009-2010-2011. Il versamento potrà essere fatto direttamente dai Comuni o tramite la Vus spa, gestore unico di ambito, sulla base della evoluzione delle modalità di assunzione ed erogazione del servizio e del regime di prelievo definito ai sensi della legislazione vigente;
- I) **Di impegnare** i Comuni di Spoleto, Castel Ritaldi e Foligno essendo il ristoro economico di cui alla presente deliberazione specificamente finalizzato dalla Legge (D.L.vo n. 36/2003



e II Piano regionale dei Rifiuti) al ripristino ambientale del territorio interessato dal sito della discarica/impianto di Casone, renderanno annualmente le risorse erogate evidenziando le finalità di recupero ambientale perseguite;

J) **Di dare mandato** all'Ato rifiuti di definire tecnicamente, d'intesa con i Comuni interessati, il riparto di cui ai punti F) e G) e di certificare annualmente quanto disposto al punto I);

K) **Di dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 c. 4 del Tuel n. 267/2000 e di trasmetterlo ai Comuni convenzionati, alla Regione dell'Umbria, al Gestore Vus spa.

<b>IL DIRETTORE</b> Avv. Fausto Galilei	<b>IL PRESIDENTE</b> Dott. Manlio Marini
--	---